Dibattito dei quartieri a Savona

La Regione è un freno alla riforma sanitaria

Cittadini ed amministratori locali si sono riuniti per discutere dei problemi del "San Paolo" - Ad oggi, è stato detto, si ignora a quali funzioni è destinato il grande ospedale savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

Si è conclusa, ieri sera, la serie di incontri tra l'amministrazione dell'ospedale provinciale ed i consigli di quartiere per un confronto di idee e di posizioni, per un esame dei problemi del vecchio e del nuovo «San Paolo». Erano presenti anche rappresentanze di enti ed associazioni: unica assente, vera imputata della serata, la Regione.

«Per parlare del San Paolo — questa l'univoca voce dell'assemblea — della sua funzione, della sua organizzazione, bisognerebbe poterlo inquadrare nel contesto di una programmazione sanitaria ed ospedaliera della Regione. Ma questa manca e quindi il nostro discorso resta incompleto perché si affida al caso, ai "si dice", alle intenzioni, alle botte di piano».

«La Regione — ha detto l'assessore comunale all'Igiene e alla Sanità, dottor Aldo Pastore — sta elaborando il piano ospedaliero senza aver impostato il piano sanitario. E' una tra le poche in Italia ad agire in questo modo a contrastare le iniziative degli enti locali. E' da un anno che i comuni del comprensorio savonese hanno costituito il consorzio di medicina preventiva ma alla Regione non è stato ancora firmato il decreto che ne autorizza il funzionamento. Non mancano gli strumenti per fare qualcosa di nuovo e di diverso, manca, dunque, la volontà politica di portare avanti queste innovazioni. Bisogna dare battaglia alla Regione». Ed in questo senso si muoveranno i consigli di quartiere.

Naturalmente, si è parlato anche del «San Paolo». Se ne è parlato in modo piuttosto generico, toccando temi noti ed arcinoti e, malgrado le polemiche ed i contrasti dei giorni scorsi, il dibattito ha dato l'impressione che ognuna delle parti in causa, pur concordando, a parole, sulle soluzioni da dare ai temi di maggiore importanza, sia rimasta sulle sue posizioni.

Si è accennato alla costituzione del dipartimento ospedaliero: tutti, più o meno, hanno anche rilevato il non indifferente impegno di uomini (medici, infermieri, tecnici, eccetera) che esso richiede. Ha detto il dottor Cesare Romero: «Dobbiamo stare con i piedi a terra, adeguandoci alla realtà, tenendo conto delle nostre possibilità». E l'avvocato Romeo Pastrengo, presidente del San Paolo, ha aggiunto: «Si tratta solo di una questione di denominazione, possiamo fare qualcosa di simile al dipartimento con i mezzi che abbiamo, utilizzando meglio gli uomini di cui disponiamo».

Un'accusa rivolta all'amministrazione ospedaliera è stata quella di voler creare, a Valloria (dove è in fase di realizzazione il nuovo complesso) un ospedale sovradimensionato di 1300 posti letto. L'avvocato Pastrengo ha respinto tale addebito: «Il nostro consiglio di amministrazione non ha mai pensato ad una cosa del genere anche se, anni fa, è stato approvato un progetto generale di tale dimensione. L'ospedale di Valloria avrà, in realtà, 960 posti letto e tutti i nostri sforzi sono tesi ad ottenere i finanziamenti per completare quest'opera di cui si parla da anni».

Ieri sera si è insistito molto anche sul «personale» e sulla sua qualificazione. Demetrio Provino, del consiglio di quartiere della Villetta, oltre a sostenere l'esigenza di una sistemazione dei locali e dei servizi igienici del vecchio San Paolo, ha anche rilevato la carenza di assistenza nelle corsie, soprattutto nelle ore notturne: il sindacalista Renato Seccone, parlando a nome della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, ha rilevato che c'è «troppo personale ausiliario e poco personale infermieristico»: un operaio, Aldo Muzio («per le mie condizioni di salute vivo più in ospedale che a casa») ha confermato questi rilievi: «Al San Paolo — ha detto — ci sono più impiegati ed uscieri che in qualsiasi altro ente mentre, alla notte, in certi reparti presta servizio un solo infermiere».

A questo proposito, ed a proposito della qualificazione del personale, l'avvocato Pastrengo ed il commendator Tullio Locci (membro del consiglio di amministrazione del San Paolo) hanno affermato che l'organizzazione delle scuole per infermieri spetta alla Regione ma che, nonostante ciò, presso il nostro ospedale funziona una scuola per infermieri generici ed un'altra per infermieri professionali.

Altri argomenti trattati: quello dei pensionati che malgrado abbiano diritto a sei mesi di degenza dopo un mese di ricovero vengono dichiarati cronici e dimessi, della esigenza di una nuova viabilità che colleghi la città a Valloria e di garanzie precise circa il funzionamento dell'inceneritore del nuovo San Paolo per evitare disagi ai malati ed alla popolazione. Sulla retta eccessiva l'avvocato Pastrengo ha risposto: «Per costruire abbiamo bisogno di finanziamenti ed i mutui incidono notevolmente sulla retta. Non potremo fare diversamente sino a che non saranno lo Stato e la Regione a darci i mezzi».

Nicolò Siri

Il sole "freddo"

Alassio. Prime, timide sortite sulla spiaggia

Nonostante lo sciopero

Sanremo: domani è aperto il Casinò?

Alcuni croupiers sostengono che i sindacati non hanno consultato la base nel decidere l'agitazione - Indetta per stamane un'assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 aprile.

(r. o.) Il Casinò di Sanremo, come le altre tre case da gioco italiane (Venezia, Saint-Vincent e Campione), dovrebbe rimanere chiuso domani. Il dubbio rimane perché una minoranza di croupiers, contrari allo sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della categoria senza, a loro avviso, interpellare la base, hanno convocato per domattina alle 10 un'assemblea aperta a tutti i dipendenti. E' possibile dunque che le sale da gioco sanremesi potranno funzionare, anche se in forma ridotta.

Lo sciopero generale delle case da gioco è stato proclamato a causa del rifiuto, da parte dei rappresentanti delle quattro gestioni (private per Saint-Vincent e Campione, comunali per Venezia e Sanremo), di partecipare, su invito della Federazione nazionale dello spettacolo Fils-Cgil, Fuls Cisl e Uil, a una riunione convocata per il 2 aprile scorso.

La seduta aveva lo scopo di esaminare il problema delle mance riscosse dal personale e delle sue implicazioni sulla retribuzione, oltre alle questioni riguardanti una regolamentazione nazionale dei rapporti di lavoro del settore.

«Tutti i lavoratori delle case da gioco — hanno detto i sindacati — devono mobilitarsi per respingere con la lotta un siffatto retrivo atteggiamento che vede accomunate sia le gestioni private, sia quelle pubbliche».

«Almeno per quanto riguarda la nostra gestione — dichiara il presidente della commissione amministratrice del Casinò di Sanremo, dottor Remo Capellini —, non si può parlare di rifiuto a partecipare a quella riunione. In data 30 marzo abbiamo risposto all'invito, che si badi bene, ci è stato formulato al solo scopo di esaminare il problema delle mance, riferito all'obbligo tributario e fiscale. Precisammo che il problema non ci riguardava perché era già stato superato mediante un accordo, sia pure provvisorio, sottoscritto il 2 marzo e regolarmente approvato dalla giunta fra i rappresentanti sindacali aziendali delle tre organizzazioni interessate e questa commissione amministratrice. Nel riferire ancora che l'amministrazione comunale di Sanremo aveva inoltre trasmesso un preciso quesito in merito al ministero delle Finanze, ci dichiarammo tuttavia disponibili per una completa e definitiva soluzione del problema. Mi rendo conto che per le altre tre gestioni la questione è invece aperta. Ma allora — ha detto il presidente Cappellini — la decisione di sciopero presa comunque unilateralmente avrebbe dovuto essere adottata dai responsabili sindacali sanremesi per solidarietà con i colleghi degli altri Casinò».

«L'accordo prevede che le trattenute fiscali vengano effettuate dalla direzione del Casinò per l'insieme delle retribuzioni percepite dal personale dipendente, comprese le mance nella loro totalità non essendo considerate parte integrante degli stipendi. I dipendenti della casa da gioco sanremese hanno sempre pagato per intero le tasse — ha detto il dottor Cappellini —, ed è perciò che hanno potuto risolvere con relativa facilità il problema. Ma non so quanto l'agitazione in corso sia in favore degli interessi dei loro colleghi di Saint-Vincent, Campione e Venezia, soggetti a possibili revisioni fiscali, visto che i tributi li hanno sempre pagati in base a uno stipendio convenzionale che non comprende ovviamente per intero le mance percepite».

Forse i rapporti tra la commissione amministratrice e le tre organizzazioni sindacali, all'interno del Casinò, si sono incrinati in seguito all'opposizione posta in atto dal Comune al godimento dei benefici pensionistici previsti dalla legge 336 per il personale ex combattente. «Non posso negare — ha concluso il presidente — che l'atteggiamento del Comune in proposito abbia potuto essere motivo di frizioni. Rimane il fatto che noi siamo aperti a qualsiasi forma di dialogo con i nostri dipendenti».

Cinque condanne per lo scandalo dei "libri neri" del casinò

Servizio a pag. 15

IMPERIA — Un portafogli contenente 40 mila lire e documenti è stato trovato in regione Garbella da Nicola Novaro, di Diano Marina. Portato in questura è stato successivamente riconsegnato al turista tedesco dottor Richard Meyer, attualmente residente a Costarainera.

SANREMO — Un bambino di un anno, Gianluca Calderaro, abitante a Ventimiglia in via Genova 38, caduto per le scale della propria casa, è stato ricoverato questo pomeriggio nell'ospedale. Ha riportato un trauma cranico.

Il cadavere era stato recuperato al largo delle Baleari

Era un inglese il morto trovato sul canotto Forse non è l'unica vittima di un naufragio

E' stato identificato dalla polizia di Fiumicino grazie a una maglia che indossava e che aveva stampato sopra il nome di una società dove lo straniero aveva lavorato - Sembra che l'uomo avesse acquistato uno yacht che poi è affondato - Navigava solo o c'erano altri passeggeri?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

(s. s.) E' di un inglese la salma recuperata il primo aprile al largo delle Baleari dalla motonave liberiana «Amsterdam», giunta la mattina del 3 nel porto di Savona.

Si tratta di un sommozzatore di 36 anni, Roy Lionel Halliday, residente a Londra, che nel marzo scorso aveva lavorato per alcuni giorni a Fiumicino, presso il «Centro Sub Sea Oil Service», una società specializzata in lavori sottomarini.

Il cadavere è stato identificato dagli agenti di polizia del commissariato di Fiumicino ai quali era stato inviato «avviso di ricerche» con tutte le indicazioni degli elementi disponibili che potevano favorire le indagini: tra questi la maglietta indossata dallo straniero su cui c'era scritto il nome della società dove l'uomo aveva lavorato. Si è così appreso che il sommozzatore aveva lasciato Roma dicendo ai compagni che avrebbe acquistato uno yacht e che sarebbe andato a fare una crociera.

Questo particolare è stato confermato ieri sera da un collega dell'Halliday, un italiano residente a Milano, che ha effettuato il riconoscimento della salma. «Il panfilo, forse un 14 metri — ha riferito — doveva acquistarlo in Francia. Era entusiasta e non faceva altro che parlare della crociera».

Il cadavere del sommozzatore è stato rinvenuto, come si ricorderà, in un battello pneumatico a tenuta stagna chiuso da una cerniera. Sul piccolo natante sono stati trovati diversi oggetti, viveri, barattoli di acqua potabile ed alcune scritte in francese e in inglese. Tra l'altro, tracciato a mano con vernice nera, si leggeva il nome «Armer II» ripetuto anche sulla bombola di ossigeno in dotazione al battello. Tale nome dovrebbe essere quello dello yacht.

La polizia di Savona e il consolato d'Inghilterra a Genova, unitamente alla gendarmeria francese, cercano ora di coprire il vuoto esistente tra la partenza dell'Halliday da Roma e la scoperta del cadavere. «Quasi certamente — dice il vicequestore, dottor Bellora, dirigente del commissariato di p.s. Scalo marittimo — il sommozzatore, acquistato il panfilo verso la fine di marzo, è partito per la crociera salpando da Antibes o da Nizza. Poi la tragedia: giunto al largo delle Baleari, ha incappato in un fortunale e ha dovuto abbandonare lo yacht, poi affondato, prendendo posto sul battello di salvataggio dove la morte lo ha colto per collasso cardiocircolatorio».

A questo punto appare logico un interrogativo: l'Halliday viaggiava solo? E' l'unica vittima del naufragio? Allo stato delle cose non è facile dare una risposta anche perché non si conosce che tipo di battello fosse l'Armer II. «In proposito — dice il dottor Bellora — attendiamo informazioni dalla Francia mentre dall'Inghilterra dovremmo sapere qualcosa sulla sua famiglia. Secondo l'amico, che ieri sera ha effettuato il riconoscimento, dovrebbe avere almeno un fratello».

Recuperati a S. Margherita preziosi oggetti etruschi

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita, 6 aprile.

(g. m.) Materiale archeologico di origine etrusca che risale al VII e al V secolo a.C., è stato recuperato dai carabinieri nel laboratorio di un piastrellista di Santa Margherita Ligure, Gaetano Vardelli, 51 anni, che lo avrebbe acquistato da uno sconosciuto.

Alla scoperta del materiale archeologico, composto di nove preziosi pezzi, i carabinieri sono arrivati nel corso di indagini per rintracciare oggetti che erano stati rubati nelle chiese parrocchiali di Sostegno (Vercelli) e Confienza (Pavia). Insieme con la refurtiva, gli inquirenti hanno trovato due quadri del 1400 di autore ignoto, che erano stati rubati tempo fa a Padova.

Alle 19, in via Luccoli, nel centro storico

Genova: sparano contro l'orefice che tenta di opporsi alla rapina

Nel negozio c'erano anche clienti - I banditi erano due e avevano pistola e coltello - Il gioielliere, ferito a un piede, è stato ricoverato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 aprile.

(p. l.) Due giovani sconosciuti hanno compiuto, questa sera, una rapina in una oreficeria di via Luccoli, nel centro storico di Genova. Hanno ferito a un piede, con un colpo di pistola, il titolare, Rinaldo Capurro, 61 anni, e sono fuggiti per i vicoli su motoretta, dopo aver arraffato dalla cassaforte una manciata di gioielli, forse per alcuni milioni.

L'episodio è accaduto alle 19, poco prima della chiusura. Nell'oreficeria c'era il titolare che stava riponendo i preziosi nella cassaforte e due clienti. Sono entrati i banditi con il collo del maglione tirato sul volto: uno impugnava un coltello, l'altro una pistola: «E' una rapina», hanno detto mentre cercavano di spingere l'orefice e i clienti nel retrobottega.

Rinaldo Capurro ha cercato di opporsi: «Ma mettete quel giocattolo», ha urlato al bandito con pistola; questi, per tutta risposta, gli ha sparato un colpo a un piede. Mentre l'orefice si torceva per il dolore, i due teppisti arraffavano dalla vetrina e dalla cassaforte una manciata di gioielli e fuggivano su una motoretta. Il Capurro è stato ricoverato all'ospedale San Martino. Guarirà in 20 giorni.

Abbandonato dall'amica un marittimo si uccide

Genova, 6 aprile.

(p. l.) Un giovane marittimo, disperato perché la donna di cui era innamorato lo aveva lasciato, s'è ucciso questa notte, ingerendo dei barbiturici sulla vetta del Monte Fasce nei pressi di Genova.

Il cadavere di Giuseppe Di Benedetto, di 33 anni, nativo di Reggio Calabria e residente a Genova, è stato scoperto questa mattina all'alba da un cacciatore. Il giovane, in evidente stato di esaltazione, aveva parcheggiato la macchina sotto la croce di ferro che è piantata sulla cima del monte Fascen quindi s'è tolto la giacca e la camicia. A dorso nudo ha ingerito alcuni tubetti di sonnifero; doveva aver deciso già nel pomeriggio di togliersi la vita, perché s'era portato una bottiglia d'acqua minerale per poter inghiottire più rapidamente le pastiglie. Non ha lasciato alcun messaggio.

La polizia ha accertato che il marittimo, che era sbarcato da alcune settimane, aveva una relazione con una donna sposata. Quest'ultima, alcuni giorni fa, lo aveva lasciato. Disperato, il giovane, che soffriva già da tempo per disturbi di origine nervosa, ha deciso di uccidersi.

Catturati tre giovani violentarono una ragazza

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita L., 6 aprile.

(g. m.) Tre giovani, che insieme a sette amici avevano approfittato di una studentessa di 14 anni che era fuggita da casa a Santa Margherita Ligure, sono stati arrestati dai carabinieri.

Si tratta di Paolo Zara, 19 anni, Pietro Pirastu, 29 anni, e Pier Franco Serra, di 28, tutt'e tre di origine sarda.

Un quarto giovane, Alfio Porta, 29 anni, di Genova, anch'egli colpito da ordine di cattura, è riuscito a sfuggire ai carabinieri.

Pier Franco Serra e Pietro Pirastu sono accusati di sottrazione consensuale di minore a fini di libidine e di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La ragazza, infatti, dopo essersi incontrata con un gruppo di 7 giovani, che ne avevano approfittato nel corso della stessa notte, era stata condotta a Genova e avviata alla prostituzione.

Processo alla Corte d'assise di Imperia

Condannati tre giovani teppisti che depredarono negozi in Riviera

Le pene sono di oltre due anni ciascuno - Tutti in libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 aprile.

(b. r.) La corte d'assise di Imperia ha concluso oggi la propria breve sessione primaverile condannando per furto aggravato continuato e rapina impropria tre giovani incensurati. Sono Emilio Bacino, 21 anni, nato a Termini Imerese e residente a Loano; Giovanni Insolito, 26 anni, abitante a Caivano (Napoli) e Vincenzo Cali, 19 anni, nato a Messina e residente a Borghetto Santo Spirito.

La condanna è stata di due anni, quattro mesi e venti giorni di reclusione per Bacino e Cali, e di due anni e tre mesi di reclusione per l'Insolito, con concessione a tutti del beneficio della libertà provvisoria.

Il 31 ottobre 1973 i tre, a bordo dell'auto di Insolito, compirono una scorribanda lungo la Riviera penetrando successivamente in tre negozi, dopo averne forzato la porta: ai danni di Evelina Masci, ad Andora, dove il bottino fu di circa 30 mila lire e dieci paia di scarpe; di Sergio Ballesio a San Bartolomeo dove il bottino fu di circa 70 mila lire, e di Giovanni Tanda a Cervo Ligure dove però furono sorpresi dal proprietario.

Uno dei tre, il Bacino, per fuggire colpì Tanda al capo con una bottiglietta di succo di frutta, ferendolo lievemente. I tre giovani furono identificati dai carabinieri in base alle testimonianze di alcune persone che avevano rilevato il numero di targa.

Mentre Bacino e Cali erano stati arrestati in fase istruttoria, Insolito, riuscito a fuggire facendo ritorno a Napoli, si è costituito in aula questa mattina con l'ausilio dei suoi avvocati Mantica ed Ottonello.

Nei loro interrogatori Bacino e Cali hanno ammesso i furti e negata la rapina, cercando anche di scagionare Insolito, ignaro secondo loro di quanto era stato da loro architettato. La stessa linea difensiva è stata seguita da Insolito.

La piena colpevolezza è stata invece sostenuta dal p.m. dottor Penco, che ha chiesto per tutti e tre, tenuto conto del risarcimento danni effettuato e del tenue valore, la pena di tre anni e sei mesi di reclusione e 250 mila lire di multa.

Patacaro inseguito perde i "gioielli"

Imperia, 6 aprile.

(b. r.) Scena movimentata ieri pomeriggio lungo la centralissima via Cascione ad Imperia. I passanti hanno visto un giovane correre disperatamente come se fosse inseguito. Dalle tasche gli sono caduti due orologi ed un braccialetto luccicanti come se fossero d'oro. Gli oggetti sono stati raccolti dal vigile ... e da una guardia al semaforo di corso Matteotti.

Ritenendo che lo sconosciuto non si fosse accorto di avere smarrito gli oggetti preziosi, i due si sono messi a rincorrerlo cercando di richiamare l'attenzione con grida. Il giovane però non si è fermato. Giunto alla stazione dei taxi ha noleggiato quello condotto da Mauro Garibaldi e si è fatto condurre ad Albenga dove ha pagato ed è disceso.

Gli inseguitori, ad Imperia, non sapevano spiegarsi il mistero: la soluzione è saltata fuori quando ci si è accorti che gli orologi e il braccialetto erano falsi, e timbrati con il marchio contraffatto di una nota fabbrica svizzera.

Le ricerche del giovane ad Albenga non hanno dato risultati: si suppone che egli, probabilmente un «pataccaro», fuggisse dopo avere cercato di truffare qualcuno che si è invece accorto in tempo del trucco.

Negli ambienti della polizia, ad Albenga ci sarebbe un «centro» per rifornire di «merce» i pataccari che stanno intensificando la propria azione lungo le strade della Riviera dei Fiori in concomitanza con l'arrivo dei turisti.

Ferito il fratello che ha tentato di salvarlo

Travolto e ucciso da un camioncino un bimbo che attraversa la strada

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 6 aprile.

(b. b.) Un morto e un ferito grave in un incidente stradale in località Ca' Lidora. Le vittime sono due fratelli, Renato e Walter Odella, di 8 e 18 anni, residenti a Carcare. Il primo è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Cairo Montenotte per lo sfondamento della base cranica, il fratello maggiore è ricoverato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure con una prognosi di trenta giorni, per la frattura della spalla destra e lesioni multiple.

I due fratelli sono stati travolti da un camioncino, condotto da Franco Chinazzo, 34 anni, residente a Millesimo in via Trento e Trieste. Erano giunti con il padre, Armando, 43 anni, e un altro fratello, Elvio, 16 anni, a Ca' Lidora, nel comune di Cosseria.

Il padre ha parcheggiato la «500» sul lato destro e ha attraversato la strada per recarsi in un negozio. Improvvisamente, Renato ha aperto la portiera dell'auto e ha attraversato la strada per raggiungere il padre. In quel momento sopraggiungeva il camioncino. Il fratello maggiore se n'è accorto del pericolo, è sceso dall'auto tentando di trattenere il bimbo: il suo tentativo è stato inutile, come altrettanto inutile è stata la disperata frenata dell'autista del camioncino. Il piccolo Renato è stato letteralmente strappato di mano dal fratello maggiore e trascinato sull'asfalto per oltre venti metri. Walter, colpito alla spalla dallo specchietto retrovisore, è stato scagliato a terra. Secondo alcune testimonianze, sul luogo dell'incidente è sopraggiunta una «128» che ha proseguito la sua corsa: non si esclude che abbia travolto il bimbo, steso al centro della carreggiata.

I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Carcare. Renato vi è deceduto subito mentre Walter è stato trasferito all'ospedale «Santa Corona» dopo avere ricevuto le prime cure. I carabinieri del pronto intervento di Cairo Montenotte stanno ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente.

Si cercano i responsabili della morte di 10 cani

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 aprile.

(r. s.) Dieci cani, e forse più, sono stati uccisi nei giorni scorsi a Mallare. Non tutti erano randagi e diversi erano da caccia.

La morte, secondo i primi accertamenti, sembra sia dovuta ad avvelenamento il che, se fosse confermato dalle analisi di laboratorio attualmente in corso, aggraverebbe notevolmente la posizione dei responsabili che potrebbero essere denunciati non solo per maltrattamenti ma anche per avere abbandonato in luogo pubblico sostanze velenose.

Per identificare i responsabili stanno svolgendo indagini le guardie zoofile.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

... Dodo il marziano a tutto gas ... Il dormiglione ... Come eravamo ... La casa delle bambole crudeli ... Anna, quel particolare piacere ... Cattivi pensieri ... La stangata ... Serpico ... La dama al servizio della polizia ... Peccato veniale ... 2001 odissea nello spazio ... Peccato veniale ... Cronaca di una ... Gatti d'amore ... Crazy Joe ... Mussolini ultimo atto ... Il mastino e la volpe ... Manon Lescaut ...

RAPALLO ... I guappi ... Serpico ... Ben Hur. S. MARGHERITA L. ... La grande abbuffata ... Prendi i soldi e scappa ... CAMOGLI ... Luis Armstrong ...

SAVONA

... Crazy Joe ... 2001 odissea nello spazio ... La stangata ... Il giustiziere ... Le avventure di Pinocchio ... Pane e cioccolata ... CAIRO MONTENOTTE ... Papillon ... CARCARE ... I due patrioti ... Cosa nostra ... L'isola misteriosa e il capitano Nemo ... CENGIO ... La gang del Doberman ... ALTARE ... Un donna d'onore ... MILLESIMO ... Polvere di stelle ... FERRANIA ... VALLEGGIA ... Il giardino dei Finzi Contini ... VARAZZE ... Serpico ... ALBISSOLA CAPO ... ALBISSOLA MARE ... VADO LIGURE ... SPOTORNO ... FINALE LIGURE ... PIETRA LIGURE ... LOANO ... Amarcord ... ALBENGA ... La seduzione ... ALASSIO ... Il dormiglione ...

IMPERIA

... Il bacio di una morta ... La polizia sta a guardare ... La seduzione ... Il sergente Rompiglioni ... PONTEDASSIO ... BORDIGHERA ... DIANO MARINA ... SANREMO ... ARIST ... Jesus Christ Superstar ... Il viaggio ... Sirena ... L'emigrante ... ARMA DI TAGGIA ... RIVA LIGURE ... VENTIMIGLIA ... IMPERO La gang del Doberman.

LA SPEZIA

... Le cinque giornate ... Il corpo ... Sbirri ... LOC. SAN TERENZO - GIARDINO ... LERICI - GOLDONI ...

Farmacie di turno

GENOVA-Centro: ... — Principe di Negro: ... — Sampierdarena: ... — Cornigliano: ... — Sestri P.: ... — Pegli: ... — Pra: ... — Voltri: ... — Bolzaneto: ... — Pontedecimo: ... — SERVIZIO NOTTURNO: ... IMPERIA — ... DIANO MARINA — ... SAVONA — ... ALBENGA — ... ALASSIO — ... LOANO ... S. MARGHERITA L. — ...

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI: sulla Liguria tempo in prevalenza buono. ... Mari poco mossi. ... temperatura 18 gradi, pressione 1014,8 in aumento. (Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Da oggi il "piano„ è scaduto

Finale pensa ai rimedi contro la speculazione

Presentato in ritardo, la Regione non ha approvato lo strumento urbanistico - Il Comune interverrà con una variante

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 6 aprile

Sta per scadere il termine ultimo di approvazione, da parte della **Regione Liguria**, della variante 1971 al piano regolatore di Finale Ligure risalente al 1958. L'Ente Regione, rilevando che il numeroso incartamento gli è stato trasmesso con ritardo e soltanto nell'agosto scorso, non è riuscito ad esaminare in tempo utile lo strumento urbanistico.

Giustificati appaiono quindi i timori della popolazione per una colata di cemento che avrebbe catastrofici risultati soprattutto sull'altopiano delle Manie dove una società immobiliare avrebbe di recente acquistato un milione e mezzo di metri quadrati di terreno, con evidenti scopi speculativi e in generale sul rimanente territorio in quanto verrebbero sbloccati una sessantina di progetti attualmente in sospensiva.

Le disposizioni in materia edilizia verrebbero inoltre allentate con il ritorno in vigore di un piano regolatore redatto ben sedici anni fa. Ogni preoccupazione viene comunque mitigata dall'amministrazione comunale di Finale Ligure che in un comunicato sottolinea che [illegible] ad uno [illegible] per effetto del [illegible] di adozione della variante 71 al piano regolatore generale.

Secondo quanto afferma il comune «È in avanzato corso la redazione di una nuova [illegible] necessarie sia in relazione alle accertate esigenze di introdurre innovazioni alle precedenti, a seguito delle nuove acquisizioni in campo urbanistico, dovute anche agli indirizzi emersi in sede regionale, sia in relazione alla recente legge regionale che impone la revisione periodica degli strumenti urbanistici».

La nuova variante sarà sollecitamente sottoposta all'esame del Consiglio comunale (pare entro la fine del corrente mese) e costituirà un valido elemento per un corretto ed equilibrato sviluppo della città di Finale Ligure ed un efficace strumento per impedire possibili speculazioni ai danni del territorio finalese.

Il comunicato prosegue sostenendo che [illegible] intercorrerà [illegible] 7 aprile e la [illegible] adozione della variante 74 al piano regolatore generale [illegible] l'azione dell'amministrazione sarà rivolta ad impedire che [illegible] concreto [illegible] generalmente superate dai più recenti e moderni orientamenti urbanistici e la cui applicazione si era rivelata sconsigliabile con l'adozione della variante 1971».

L'amministrazione comunale ribadisce infine la preoccupazione di salvaguardare quei valori territoriali e paesistici che sono la caratteristica primaria ed essenziale del bel Finalese avendo cura nel contempo di attrezzare infrastrutture e servizi idonei a soddisfare le esigenze sociali della popolazione, in funzione del rilancio turistico.

Stefano Delfino

Sul piano del Savonese polemica dei partiti?

Savona, 6 aprile.

(s. c.) Sul piano intercomunale del comprensorio savonese ha preso oggi posizione il comitato direttivo della federazione comunista che ha ribadito la tesi della riadozione dello strumento urbanistico da parte dei sei comuni.

Il psi sostiene invece, come noto, l'opportunità che ogni comune del comprensorio adotti lo stralcio del piano che lo riguarda.

Oggi sul campo della capolista Alessandria

Il Savona battuto dal pronostico spera nella tradizione favorevole

Negli ultimi due anni è riuscito a strappare un punto ai grigi - Due novità nella formazione biancoblù che giocherà al "Moccagatta": rientrano gli attaccanti Bosca e Matteoni

Nostro servizio particolare
Savona, 6 aprile

Il Savona è chiamato domani alla prova di appello contro l'Alessandria, deciso a tentare il tutto per tutto allo scopo di recuperare almeno in parte dopo il brutto passo falso casalingo contro il **Belluno**. L'impresa degli striscioni biancoblù, che scendono al Moccagatta strabattuti dal pronostico, è quanto mai difficile, perché i grigi alessandrini, che procedono a vele spiegate verso il successo finale, vorranno approfittare dell'occasione per aumentare ancora il vantaggio che li divide dalle immediate inseguitrici.

Persenda ha portato anche stamane al campo, per un ultimo collaudo, i suoi giocatori: tutti si sono mossi con scioltezza, sviluppando piacevoli trame di gioco. Lo sconforto provocato dalla sconfitta con il **Belluno**, sembra ormai completamente superato, anzi gli atleti ostentano una certa fiducia per l'incontro di domani e sostengono che la sconfitta con i veneti è stata solo un infortunio. *«L'Alessandria è forte — dicono — ma noi non abbiamo timori reverenziali e siamo decisi a contrastarla, opponendo alla sua maggior classe, il nostro slancio e la nostra volontà di non perdere»*.

Persenda dice: *«I giocatori si sono ripresi rapidamente dallo smacco di domenica scorsa e questo particolare mi conforta, permettendomi di sperare sull'esito della partita con l'Alessandria. Certo, i grigi torranno consolidare la loro posizione, che si presenta già inattaccabile; tuttavia non dobbiamo dimenticare che nei due precedenti campionati, il Savona è riuscito ad imporre il risultato di parità agli avversari. Se è vero il proverbio che dice non c'è due senza tre»*.

Superiore alle previsioni il successo riscosso dall'iniziativa di organizzare un treno speciale per Alessandria: moltissimi sono gli sportivi locali che hanno inviato la loro adesione. I due terzi dei posti disponibili sono già stati prenotati, entro oggi si prevede il tutto esaurito. Il convoglio partirà da Savona alle 10, arriverà ad Alessandria alle 12,30 circa; il ritorno è fissato per le 18 e l'arrivo a Savona è previsto per le 20 circa.

Monti, uno dei più dinamici sostenitori del Savona e organizzatore del treno speciale, dice: *«Io sono ottimista, se così non fosse, non mi sarei adoperato con tanto impegno, con gli altri, ad organizzare la spedizione per Alessandria. La squadra piemontese è indubbiamente la più forte del girone per il balzo nella serie B. Il Savona, però, contro le grandi trova sempre l'orgoglio e l'agonismo per disputare grosse partite, ottenendo buoni risultati, vedi la vittoria con il Lecco e il pareggio esterno con l'Udinese. Sono convinto che anche ad Alessandria, saprà farsi valere, riuscendo a costringere i quotati avversari, alla divisione dei punti»*.

Il professor **Bertoni**, che regge le sorti del sodalizio di piazza Diaz, è giunto oggi a Savona e ha partecipato all'ultimo allenamento degli striscioni. Al termine dell'allenamento ha radunato i giocatori, spronandoli a dare tutto per ottenere un risultato positivo ad Alessandria. Domani Bertoni raggiungerà la squadra per assistere alla partita. Come era stato annunciato ai giocatori è stato pagato un premio e si spera di poter liquidare gli stipendi arretrati nei prossimi giorni. Contro l'Alessandria il Savona giocherà nella seguente formazione: Paterlini; Andreuzi, Perlo, Rossi, Canepa, Della donna; Pavoni, Bosca, Pantic ci, Cucchi, Matteoni.

Matteo Fiorito

FINALE LIGURE — Si corre nel pomeriggio con partenza alle 15 il quarto Gran premio bar Paradiso, gara ciclistica per esordienti, organizzata dall'U. C. Finalborgo. Il percorso, di 45 km, si snoda in prevalenza sulle strade finalesi, con puntate fino a Rialto e Varigotti.

FINALE LIGURE — Si inaugura oggi nel salone consiliare del palazzo comunale la terza Mostra di disegno artistico riservata agli alunni delle scuole elementari finalesi ed organizzata dal Centro turistico giovanile «Città Maggiore» di Finalmarina.

Senza reti il derby disputato ieri al Comunale di Quiliano

Tra Vado e Varazze una brutta partita con un risultato salomonico: zero a zero

Il caldo ha influito sulla prestazione delle due squadre, rallentando il ritmo dell'incontro Scarse le azioni sviluppate e i tiri a rete degli attaccanti, controllati facilmente dalle difese

Nostro servizio particolare
Vado Lig., 6 aprile

(s. ch.) Lo zero a zero finale rispecchia fedelmente l'andamento del derby disputato oggi al Comunale di Quiliano tra Vado e Varazze, due squadre ormai paghe della loro rassicurante posizione in classifica.

Il centravanti vadese Gallo in un'azione contro il Varazze (Foto Ferrando)

Il Vado, che veniva da alcune belle prestazioni, non ha saputo sfruttare il fattore campo e la maggiore freschezza atletica per conquistare la vittoria lasciandosi contrare a centrocampo ed invischiare dalla difesa nerazzurra che oggi presentava Giacchero, un giovane della squadra juniores, quale terzino in sostituzione del militare Torre.

Il Varazze schierava anche Polimano all'ala sinistra, sotto tono la sua prestazione, ma ugualmente degna di nota se si tiene presente che soltanto 20 giorni fa il forte attaccante nerazzurro dovette subire un intervento al ginocchio sinistro per lesione del menisco. Nessun altro da salvare nell'attacco del Varazze.

Sull'altro fronte Gallo e soci hanno combinato poco più, mettendo a segno con Boschis qualche bel tiro dal limite e su punizione. Soltanto nel finale di partita, quando ormai qualche varco si creava nella difesa del Varazze, due o tre bei spunti di Gallo sono stati annullati dal libero Prato o sono finiti tra le braccia dell'ottimo Lup., forse il migliore in campo, da mettere in risalto a questo proposito un suo prodigioso intervento al 39' del primo tempo su tiro piazzato di Boschis.

Nel complesso una partita scialba, vissuta su alcuni spunti, peraltro deboli, di entrambi gli attacchi, corretta anche se un po' spigolosa; il caldo d'altronde ha forse un po' pesato sulla condizione degli atleti, condizionandoli e rallentandone il ritmo. Buono nel complesso l'arbitraggio del genovese Be' che ha fatto largo uso del cartellino giallo delle ammonizioni per tenere in pugno una gara difficile forse solo sulla carta.

Varazze: Lup.; Caviglia, Giacchero; Lucchesi, Prato, Perata; Landolfa, Musmeci, Bordero, Biondet, Polignano (12 Giona, 13 Campo, 14 Vereux). Allenatore Lup.

Vado: Brondo; Torresini, Grippo; Bianchetto, Caso, Bergero; Dosbarse, Boschis, Gallo, Dagnino, Devoque (12 Raineri, 13 Crosa, 14 Guglielmo). Allenatore Ansaldo.

Arbitro: Be' di Genova.

Pietrasport in trasferta contro i Boys Finalpia

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 6 aprile

(s. s.) Mentre la capolista Laigueglia, che avrebbe dovuto affrontare la Bardinetese, ritiratasi a suo tempo dal campionato di terza categoria, usufruisce di un turno di riposo, il Pietrasport, gioca in trasferta a Finale contro i Boys Finalpia, una squadra in netta ripresa, tanto da essere riuscita a pareggiare a Laigueglia e a battere il Borgio Verezzi.

Compito facile, almeno sulla carta, per la Finalborghese, che contro la matricola Partenope, dovrebbe tornare alla vittoria dopo una serie di pareggi e sconfitte. Completano il turno gli incontri Vallecrosia-San Giorgio e Ingauna-Palestrinese.

Botta e risposta (1-1) fra l'Ivrea e l'Entella

I due gol realizzati nei primi minuti di gioco

Dal nostro corrispondente
Ivrea, 6 aprile

(r. s.) Meritato pareggio (1 a 1) dell'Entella a Ivrea. I biancazzurri di Genta avrebbero anche potuto portare a casa i due punti vista la pessima giornata dei padroni di casa che sono riusciti a portarsi in partita solo grazie ad un autorete di Zolesi.

I liguri sono partiti all'attacco e al 2' Cazzaniga è intervenuto di testa su un cross di sinistra di Gialdi realizzando con facilità. Subito il gol i locali si sono portati decisamente all'attacco e un minuto dopo sono riusciti a pareggiare. Bordetto ha tirato da quattro metri, Zolesi, nel tentativo di recuperare, ha toccato male il pallone che si è infilato in rete alle spalle di Mar[illegible].

La partita si è fatta più [illegible] Rosso e Cazzaniga [illegible] [illegible] a centrocampo. I [illegible] dell'Entella ha [illegible] [illegible] dell'Ivrea [illegible] ma i liguri [illegible] al 40' [illegible] di Bal[illegible] partita, non lascia molte speranze ai rossoblù di Cellerini. La Sanremese, reduce da una severa sconfitta, non può permettersi di perdere sul proprio terreno per mantenere il passo con la Ivrea sanremese.

L'allenatore Cellerini lamenta le precarie condizioni fisiche di De Rizzo, che ha giocato nelle due ultime partite con un ginocchio gonfio, l'attacco influenzale di Cisla chi e le squalifiche che bloccano Pozzio, il più insidioso attaccante di cui la squadra disponeva, e il suo sostituto Lonelete, il centravanti della squadra giovanile.

FINALE LIGURE — Per il [illegible] di pallavolo, di prima divisione maschile, stamane alle [illegible] la Virtus Finale ospita il Garbatti di Genova.

Contro la Sanremese

Il Loanesi giocherà in formazione rimaneggiata

Dal nostro corrispondente
Loano, 6 aprile

[illegible] Il Loanesi affronterà domani in trasferta la Sanremese un incontro che sulla [illegible]

I nerazzurri impegnati al "Ciccione„

Con il Borgomanero l'Imperia promette di divertire i tifosi

Lorenzetti sostituirà fra i pali il portiere titolare Jannicelli, infortunato

Dal nostro corrispondente
Imperia, 6 aprile

(g. r.) Con inizio alle 15,30 l'Imperia affronterà al «Ciccione» il Borgomanero un incontro abbastanza facile, sulla carta, che dovrebbe permettere ai nerazzurri di conquistare i due punti necessari per continuare a puntare al terzo posto in classifica generale, unica meta ormai concessa ai nerazzurri da questo deludente campionato: un traguardo, comunque, da non trascurare perché esso darebbe il «via» alla partecipazione alle gare di Coppa Italia.

L'elenco dei convocati diramato dall'allenatore Gigi Bodi, che ha escluso tutti i giovani, salvo gli ormai «soliti» Ottonello e Gazzano, ha un poco deluso gli sportivi: molti si aspettavano che, almeno in queste partite tranquille, l'allenatore nerazzurro praticasse con maggior decisione la politica dei giovani, provando, come del resto aveva annunciato martedì, qualche altra «promessa» come Bernardino, GhiglIazza, Bracco ed altri emersi dalle gare del «Trofeo Berretti».

L'esperimento sarebbe tanto più importante in quanto si è ormai vicini all'epoca dei trasferimenti e degli acquisti: il gruppo direttivo dell'Imperia ha già fatto sapere ufficiosamente che anche il prossimo anno la squadra partirà per ottenere la promozione in serie C. In queste condizioni appare molto importante conoscere quanto di buono può essere «prelevato» dal vivaio locale prima di ricorrere a costosi acquisti che non sempre mantengono quanto ci si aspettava: qualche esperienza in quest'ultimo campionato è apparsa al riguardo molto significativa.

Questa valorizzazione dei [illegible] servirebbe inoltre a [illegible] la politica [illegible] in questi ultimi anni per potenziare il proprio vivaio [illegible] risultati da strettamente [illegible] De M[illegible]

Per [illegible] campo contro il Borgomanero, è probabile che portiere titolare sia Lorenzetti, dato che Jannicelli è leggermente indisposto. Se Soro si dimostrerà a sua volta completamente ristabilito, come pure Dalmonte, in panchina dovrebbero andare inizialmente Caprile, Gazzano o Ottonello.

2ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. [illegible] effettuato sul c.c.p. n. [illegible] Savona a Società "A Campanassa" casella postale n. 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 18 aprile.

Sarà creato a Noli un parking per 300 auto

Dal nostro corrispondente
Noli, 6 aprile

(s. c.) I lavori della galleria paramassi sull'Aurelia nel lato a levante, proseguono con ritmo accelerato ed è probabile che il traffico sul vecchio tracciato sia ripristinato prima dell'inizio della stagione estiva.

Il comune di Noli intanto portando avanti un disegno del sindaco Bonora recentemente scomparso, ha predisposto un programma che prevede di utilizzare a parcheggio pubblico la sede dell'attuale tracciato della via Aurelia [illegible]

L'Albenga già condannata alla retrocessione

I "bianconeri„ ormai rassegnati affrontano la trasferta di Acqui

Dal nostro corrispondente
Albenga, 6 aprile

[illegible]

Da oggi il "piano" è scaduto

Finale pensa ai rimedi contro la speculazione

Presentato in ritardo, la Regione non ha approvato lo strumento urbanistico - Il Comune interverrà con una variante

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 6 aprile.

Sta per scadere il termine ultimo di approvazione, da parte della Regione Liguria, della variante 1971 al piano regolatore di Finale Ligure risalente al 1958. L'Ente Regione, rilevando che il numeroso incartamento gli è stato trasmesso con ritardo e soltanto nell'agosto scorso, non è riuscito ad esaminare in tempo utile lo strumento urbanistico.

Giustificati appaiono quindi i timori della popolazione per una colata di cemento che avrebbe catastrofici risultati soprattutto sull'altopiano delle Manie dove una società immobiliare avrebbe di recente acquistato un milione e mezzo di metri quadrati di terreno, con evidenti scopi speculativi e in generale sul rimanente territorio in quanto verrebbero sbloccati una sessantina di progetti attualmente in sospensiva.

Le disposizioni in materia edilizia verrebbero inoltre allentate con il ritorno in vigore di un piano regolatore redatto ben sedici anni fa. Ogni preoccupazione viene comunque mitigata dall'amministrazione comunale di Finale Ligure che in un comunicato sottolinea che «ritiene doveroso ridimensionare le allarmistiche notizie relative alla prossima scadenza delle norme di salvaguardia in materia edilizia per effetto del mancato adozione della variante 71 al piano regolatore generale».

Secondo quanto afferma il comune: «È in avanzato corso la redazione di una nuova variante resasi necessaria sia in relazione alle accertate esigenze di introdurre innovazioni alla precedente, a seguito delle nuove acquisizioni in campo urbanistico, dovute anche agli indirizzi emersi in sede regionale, sia in relazione alla recente legge regionale che impone la revisione periodica degli strumenti urbanistici.

La nuova variante sarà sollecitamente sottoposta all'esame del Consiglio comunale (pare entro la fine del corrente mese) e costituirà un valido elemento per un corretto ed equilibrato sviluppo della città di Finale Ligure ed un efficace strumento per impedire possibili speculazioni ai danni del territorio finalese».

Il comunicato prosegue sostenendo che «nella fase di transizione che intercorrerà tra il termine del 7 aprile e la prossima adozione della variante 74 al piano regolatore generale (fase che sarà contenuta in termini meramente tecnici) l'azione dell'amministrazione sarà rivolta ad impedire che qualsiasi concreto aspetto contro ormai ritenute generalmente superate dai più recenti e moderni orientamenti urbanistici e la cui applicazione si era voluta scongiurare con l'adozione della variante 1971».

L'amministrazione comunale ribadisce infine la preoccupazione di salvaguardare quei valori territoriali e paesistici che sono la caratteristica primaria ed essenziale del bel Finalese avendo cura nel contempo di attrezzare infrastrutture e servizi idonei a soddisfare le esigenze sociali della popolazione, in funzione del rilancio turistico.

Stefano Delfino

Sul piano del Savonese polemica dei partiti?

Savona, 6 aprile.

(r. s.) Sul piano intercomunale del comprensorio savonese ha preso oggi posizione il comitato direttivo della federazione comunista che ha ribadito la tesi della riadozione dello strumento urbanistico da parte dei sei comuni.

Il psi sostiene invece, come noto, l'opportunità che ogni comune del comprensorio adotti lo stralcio del piano che lo riguarda.

Oggi sul campo della capolista Alessandria

Il Savona battuto dal pronostico spera nella tradizione favorevole

Negli ultimi due anni è riuscito a strappare un punto ai grigi - Due novità nella formazione biancoblù che giocherà al "Moccagatta": rientrano gli attaccanti Bosca e Matteoni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 aprile.

Il Savona è chiamato domani alla prova di appello contro l'Alessandria, deciso a tentare il tutto per tutto allo scopo di recuperare almeno in parte dopo il brutto passo falso casalingo contro il Belluno. L'impresa degli striscioni biancoblù, che scendono al Moccagatta strabattuti dal pronostico, è quanto mai difficile, perché i grigi alessandrini, che procedono a vele spiegate verso il successo finale, vorranno approfittare dell'occasione per aumentare ancora il vantaggio che li divide dalle immediate inseguitrici.

Persenda ha portato anche stamane al campo, per un ultimo collaudo, i suoi giocatori. Tutti si sono mossi con scioltezza, sviluppando piacevoli trame di gioco. Lo scoramento provocato dalla sconfitta con il Belluno, sembra ormai completamente superato, anzi gli atleti ostentano una certa fiducia per l'incontro di domani e sostengono che la sconfitta con i veneti è stata solo un infortunio. «L'Alessandria è forte — dicono — ma noi non abbiamo timori reverenziali e siamo decisi a contrastarla, opponendo al la sua maggior classe, il nostro slancio e la nostra volontà di non perdere».

Persenda dice: «I giocatori si sono ripresi rapidamente dallo smacco di domenica scorsa e questo particolare mi conforta, permettendomi di sperare sull'esito della partita con l'Alessandria. Certo, i grigi vorranno consolidare la loro posizione, che si presenta già inattaccabile, tuttavia non dobbiamo dimenticare, che nei due precedenti campionati il Savona è riuscito ad imporre il risultato di parità agli avversari. Se è vero il proverbio che dice non c'è due senza tre».

Superiore alle previsioni il successo riscosso dall'iniziativa di organizzare un treno speciale per Alessandria: moltissimi sono gli sportivi locali che hanno inviato la loro adesione. I due terzi dei posti disponibili sono già stati prenotati, entro oggi si prevede il tutto esaurito. Il convoglio partirà da Savona alle 10, arriverà ad Alessandria alle 12,30 circa; il ritorno è fissato per le 18 e l'arrivo a Savona è previsto per le 20 circa.

Monti, uno dei più dinamici sostenitori del Savona e organizzatore del treno speciale, dice: «Io sono ottimista, se così non fosse, non mi sarei adoperato con tanto impegno, con gli altri, ad organizzare la spedizione per Alessandria. La squadra piemontese è indubbiamente la più forte del girone per il balzo nella serie B. Il Savona, però, contro le grandi trova sempre l'orgoglio e l'agonismo per disputare grosse partite, ottenendo buoni risultati, vedi la vittoria con il Lecco e il pareggio esterno con l'Udinese. Sono convinto che anche ad Alessandria, saprà farsi valere riuscendo a costringere i quotati avversari, alla divisione dei punti».

Il professor Bertoni, che regge le sorti del sodalizio di piazza Diaz, è giunto oggi a Savona e ha partecipato all'ultimo allenamento degli striscioni. Al termine dell'allenamento ha radunato i giocatori, spronandoli a dare tutto per ottenere un risultato positivo ad Alessandria. Domani Bertoni raggiungerà la squadra per assistere alla partita. Come era stato annunciato ai giocatori è stato pagato un premio e si spera di poter liquidare gli stipendi arretrati nei prossimi giorni. Contro l'Alessandria il Savona giocherà nella seguente formazione: Paterlini, Andreoli, Perlo; Rossi, Canepa, Delladonna; Pavoni, Bosca, Panucci, Cucchi, Matteoni.

Matteo Fiorito

FINALE LIGURE — Si corre nel pomeriggio con partenza alle 15 il quarto Gran premio bar Paradiso, gara ciclistica per esordienti, organizzata dall'U. C. Finalborgo. Il percorso, di 45 km, si snoda in prevalenza sulle strade finalesi, con puntate fino a Rialto e Varigotti.

FINALE LIGURE — Si inaugura oggi nel salone consiliare del palazzo comunale la terza Mostra di disegno artistico riservata agli alunni delle scuole elementari finalesi ed organizzata dal Centro turistico giovanile «Orsa Maggiore» di Finalmarina.

Senza reti il derby disputato ieri al Comunale di Quiliano

Tra Vado e Varazze una brutta partita con un risultato salomonico: zero a zero

Il caldo ha influito sulla prestazione delle due squadre, rallentando il ritmo dell'incontro - Scarse le azioni sviluppate e i tiri a rete degli attaccanti, controllati facilmente dalle difese

(Nostro servizio particolare)
Vado Lig., 6 aprile.

(r. ch.) Lo zero a zero finale rispecchia fedelmente l'andamento del derby disputato oggi al Comunale di Quiliano tra Vado e Varazze, due squadre ormai paghe della loro rassicurante posizione in classifica.

Il Vado, che veniva da alcune belle prestazioni, non ha saputo sfruttare il fattore campo e la maggiore freschezza atletica per conquistare la vittoria lasciandosi contrare a centrocampo ed invischiare dalla difesa nerazzurra che oggi presentava Giacchero, un giovane della squadra juniores, quale terzino in sostituzione del militare Torre.

Il Varazze schierava anche Polignano all'ala sinistra, sottotono la sua prestazione, ma ugualmente degna di nota se si tiene presente che soltanto 20 giorni fa il forte attaccante nerazzurro dovette subire un intervento al ginocchio sinistro per lesione del menisco. Nessun altro da salvare nell'attacco del Varazze.

Sull'altro fronte Gallo e soci hanno combinato poco più mettendo a segno con Boschis qualche bel tiro dal limite e su punizione. Soltanto nel finale di partita, quando ormai qualche varco si creava nella difesa del Varazze, due o tre bei spunti di Gallo sono stati annullati dal libero Prato o sono finiti tra le braccia dell'ottimo Lupi, forse il migliore in campo, da mettere in risalto a questo proposito un suo prodigioso intervento al 39' del primo tempo su tiro piazzato di Boschis.

Nel complesso una partita scialba, vissuta su alcuni spunti, peraltro deboli, di entrambi gli attacchi, corretta anche se un po' spigolosa. Il caldo d'altronde ha forse un po' pesato sulla condizione degli atleti, condizionandoli e rallentandone il ritmo. Buono nel complesso l'arbitraggio del genovese Bet che ha fatto largo uso del cartellino giallo delle ammonizioni per tenere in pugno una gara difficile forse solo sulla carta.

Varazze: Lupi; Caviglia, Giacchero; Lucchesi, Prato, Perata; Landolfa, Musmeci, Bordero, Blondet, Polignano. 12 Giorgi, 13 Campo, 14 Veresi. Allenatore Lupi.

Vado: Brondo; Turresini, Grippo; Biancnino, Casu, Bergero; Douburgel, Boschis, Gallo, Dagnino, Devogus. 12 Raineri, 13 Crosa, 14 Guillermor. Allenatore Ansaldo.

Arbitro: Bet di Genova.

Il centravanti vadese Gallo in un'azione contro il Varazze (Foto Ferrando)

la carta, per la Finalborghese, che contro la matricola Partenope, dovrebbe tornare alla vittoria dopo una serie di pareggi e sconfitte. Completano il turno gli incontri Vallecrosia-San Giorgio e Ingauna-Palestrinese.

Botta e risposta (1-1) fra l'Ivrea e l'Entella

I due gol realizzati nei primi minuti di gioco

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 6 aprile.

(r. s.) Meritato pareggio (1 a 1) dell'Entella a Ivrea. I biancoazzurri di Genta avrebbero anche potuto portare a casa i due punti vista la pessima giornata dei padroni di casa che sono riusciti a portarsi in partita solo grazie ad un'autorete di Zolesi.

I liguri sono partiti all'attacco e al 2' Cazzaniga è intervenuto di testa su un cross di sinistra di Giglio realizzando [illegible]. Subito il gol i locali si sono portati decisamente all'attacco e un minuto dopo sono riusciti a pareggiare. Bortoletto ha tirato da qualche metro, Zolesi, nel tentativo di respingere, ha toccato male il pallone che si è infilato in rete alle spalle di Mar[illegible].

La partita si è fatta più equilibrata [illegible] Rosso e Cagna [illegible] Cazzaniga [illegible]. Ad un minuto dal riposo [illegible] dell'Entella ha corso [illegible] Provvisionato. [illegible] A portiere battuto [illegible] sulla linea ha salvato [illegible].

La ripresa si è aperta [illegible] da Cazzaniga. [illegible] L'Ivrea ha [illegible] in difesa [illegible] al 40' [illegible] da parte di Bal[illegible].

I nerazzurri impegnati al "Ciccione"

Con il Borgomanero l'Imperia promette di divertire i tifosi

Lorenzetti sostituirà fra i pali il portiere titolare Jannicelli, infortunato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 6 aprile.

(r. s.) Con inizio alle 15,30 l'Imperia affronterà al «Ciccione» il Borgomanero, un incontro abbastanza facile, sulla carta, che dovrebbe permettere ai nerazzurri di conquistare i due punti necessari per continuare a puntare al primo posto in classifica generale, unica meta ormai concessa ai nerazzurri da questo deludente campionato: un traguardo, comunque, da non trascurare perché esso darebbe il «via» alla partecipazione alle gare di Coppa Italia.

L'elenco dei convocati diramato dall'allenatore Gigi Bodi, che ha escluso tutti i giovani, salvo gli ormai «soliti» Ottonello e Gazzano, ha un poco deluso gli sportivi: molti si aspettavano che, almeno in queste partite tranquille, l'allenatore nerazzurro praticasse con maggior decisione la politica dei giovani, provando, come del resto aveva annunciato martedì, qualche altra «promessa» come Bencardino, Ghigliazza, Bracco ed altri emersi dalle gare del «Trofeo Berretti».

L'esperimento sarebbe tanto più importante in quanto si è ormai vicini all'epoca dei trasferimenti e degli acquisti; il gruppo direttivo dell'Imperia ha già fatto sapere ufficiosamente che anche il prossimo anno la squadra partirà per ottenere la promozione in serie C. In queste condizioni appare molto importante conoscere quanto di buono può essere «prelevato» dal nostro vivaio locale, prima di ricorrere a costosi acquisti che non sempre mantengono quanto ci si aspettava: qualche esperienza di quest'ultimo campionato è apparsa al riguardo molto significativa.

Questa valorizzazione dei giovani locali [illegible] Per [illegible]

[illegible] campo contro il Borgomanero, è probabile che portiere titolare sia Lorenzetti, dato che Jannicelli è leggermente indisposto. Se Soro si dimostrerà a sua volta completamente ristabilito, come pure Daimonte, in panchina dovrebbero andare inizialmente Caprile, Gazzano o Ottonello.

Pietrasport in trasferta contro i Boys Finalpia

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 6 aprile.

(r. s.) Mentre la capolista Laigueglia, che avrebbe dovuto affrontare la Bardinetese, ritiratasi a suo tempo dal campionato di terza categoria, usufruisce di un turno di riposo, il Pietrasport gioca in trasferta a Finale contro i Boys Finalpia, una squadra in netta ripresa, tanto da essere riuscita a pareggiare a Laigueglia e a battere il Borgio Verezzi.

Compito facile, almeno sulla carta, per la Finalborghese...

tutta, non lascia molte speranze al tossabile di Celiberti. La Sanremese, reduce da una severa sconfitta, non può permettersi di perdere punti sul proprio terreno per mantenere il passo con la lancia Sarzanese.

L'allenatore Celiberti lamenta le precarie condizioni fisiche di De Rizzo, che ha giocato nelle due ultime partite con un ginocchio gonfio. L'attacco influenzale di Ciasghi e le squalifiche [illegible] bloccano Poggio [illegible] attaccante di cui la squadra dispone, e [illegible] Lovetere, il centravanti della squadra giovanile.

FINALE LIGURE — [illegible] Gazzano di Genova.

Contro la Sanremese

Il Loanesi giocherà in formazione rimaneggiata

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 6 aprile.

(r. s.) Il Loanesi affronta [illegible] in trasferta la Sanre[illegible]

L'Albenga già condannata alla retrocessione

I "bianconeri" ormai rassegnati affrontano la trasferta di Acqui

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 6 aprile.

(r. s.) Il [illegible] dirigenti del sodalizio bianconero ha convocato le giocatori per la trasferta dell'Albenga ad Acqui. L'incontro dovrebbe rappresentare [illegible] una semplice formalità. Difficilmente la formazione ingauna sarà in grado di ottenere un risultato positivo per evitare il definitivo naufragio, anche una eventuale affermazione non servirà per riagguantare le altre squadre del fondo [illegible]

[illegible] Resta lo sparuto [illegible] [illegible] Le squalifiche del centrocampista Rosso e della coppia Rovera e i tubbi [illegible] Bruttone infortunato [illegible]

[illegible] Delfino, commenta [illegible] «La trasferta è [illegible]» [illegible] Costanzo [illegible] Fiorito [illegible] Pet[illegible] Botta, Bortino [illegible] Ga[illegible]ello.

Sarà creato a Noli un parking per 300 auto

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 6 aprile.

(r. f.) I lavori della galleria paramassi sull'Aurelia nel lato a levante, proseguono con ritmo accelerato ed è probabile che il transito sul vecchio tracciato sia ripristinato prima dell'inizio della stagione estiva.

Il comune di Noli intanto portando avanti un questo del sindaco Bonora, recentemente scomparso, ha predisposto un programma che prevede di [illegible] la sede dell'[illegible] dalla Via Aurelia [illegible]